



L'udito dei bambini

Guida per i genitori



A Sonova brand

PHONAK
life is on

Creare il futuro

I bambini rappresentano il nostro futuro. Consentendo loro di accedere ad un mondo pieno di suoni, possiamo aiutarli a sviluppare le capacità uditive di cui hanno bisogno per costruirsi un futuro.

Noi di Phonak capiamo le esigenze d'ascolto dei bambini e l'importanza di offrire loro un accesso ottimale al suono. Grazie a più di 40 anni di esperienza e di lavoro in collaborazione con i maggiori specialisti pediatrici, Audioprotesisti e insegnanti, Phonak ribadisce il proprio impegno a creare soluzioni innovative per le future generazioni.

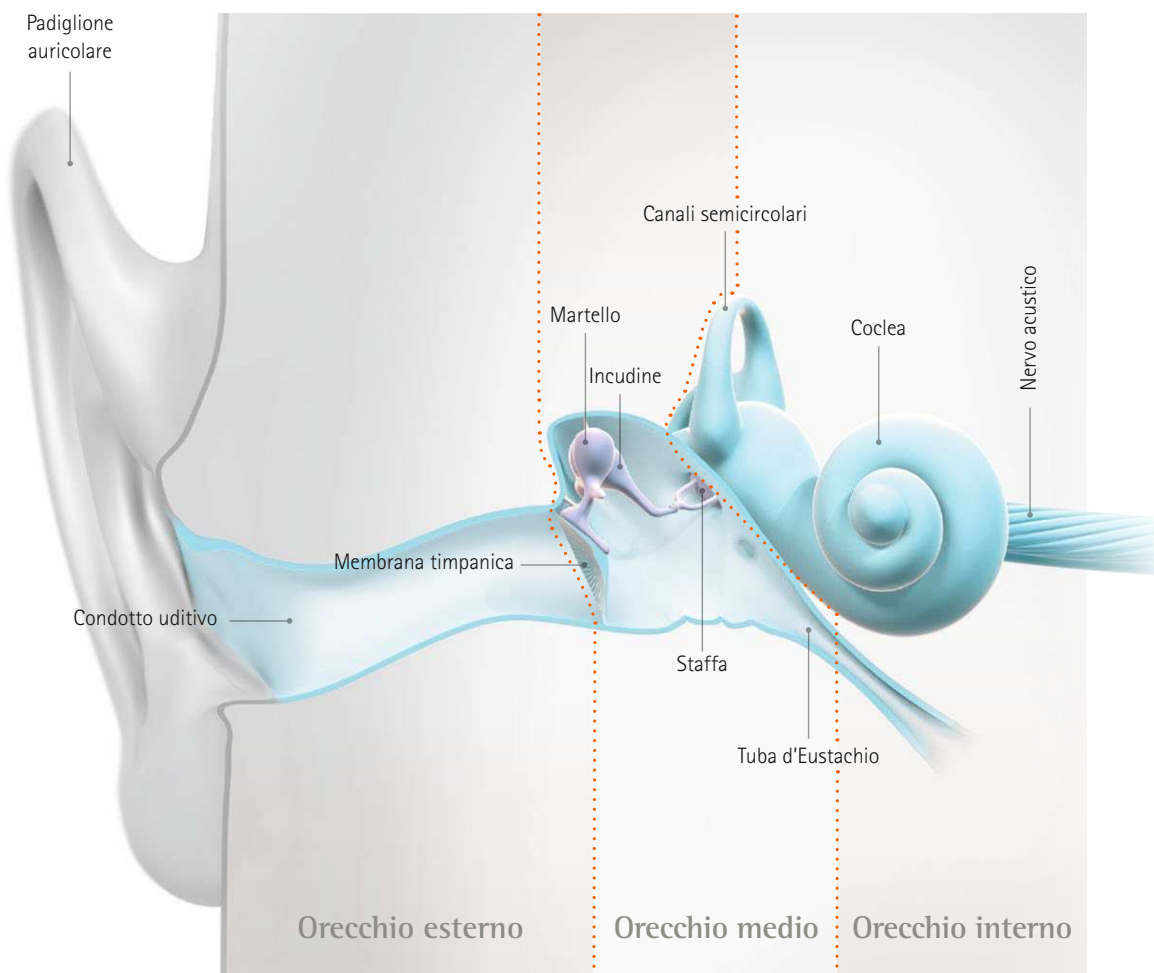
Offrire ai bambini soluzioni uditive di qualità fin dalla più tenera età è fondamentale per lo sviluppo del parlato, del linguaggio, della comunicazione e delle capacità di integrazione sociale.

Le informazioni contenute in questa guida sono state elaborate per aiutare voi in quanto genitori a capire meglio l'udito di vostro figlio e le fasi che dovrà attraversare lo sviluppo del suo parlato e del linguaggio.

Sommario

- 3 Creare il futuro
- 4 Come funziona l'udito
- 6 Imparare a sentire e ad ascoltare
- 9 Sintomi di difficoltà uditive
- 10 Fattori che indicano un rischio di ipoacusia nel bambino
- 12 L'ipoacusia nei bambini
- 16 Cosa fare quando si sospetta che il bambino soffra di ipoacusia
- 19 Sosteniamo la vostra famiglia

Come funziona l'udito



L'orecchio umano è diviso in tre sezioni principali: l'orecchio esterno, l'orecchio medio e l'orecchio interno.

L'orecchio esterno

È la parte dell'orecchio che vediamo su ogni lato della testa ed è chiamata padiglione auricolare. Fatto di cartilagine, il padiglione auricolare è flessibile e cattura e incanala il suono nel condotto uditivo (canale uditivo). Il canale uditivo amplifica le onde sonore e quindi le invia verso la membrana timpanica (timpano).

L'orecchio medio

È lo spazio dietro al timpano, formato da tre piccoli ossi chiamati ossicini. Questi ossicini, il martello, l'incudine e la staffa, vibrano amplificando i movimenti del timpano e trasmettendo gli impulsi all'orecchio interno.

L'orecchio interno

È composto dalla coclea, il vero organo sensoriale dell'udito. Le camere della coclea sono piene di un fluido che produce cambiamenti nelle minuscole strutture chiamate cellule cigliate. Questo movimento delle cellule cigliate invia segnali elettrici lungo il nervo acustico dall'orecchio interno al cervello, dove vengono elaborati come i "suoni" che sentiamo.

Imparare a sentire e ad ascoltare

La sensibilità della coclea di un neonato è simile a quella di un adulto, ma il bambino deve ancora imparare a usare l'udito per porre le basi della comunicazione.

Localizzazione

Una delle più precoci ed elementari funzioni uditive osservabili nel bambino è la localizzazione, ovvero la capacità di individuare la sorgente sonora. Dato che sentiamo attraverso due orecchie (ascolto binaurale), possiamo localizzare un suono con estrema precisione.

Osservare la capacità di localizzazione del bambino

In generale, quando sente un rumore forte, il neonato muove o spalanca gli occhi. Si tratta di un riflesso noto come "startle" o riflesso di allarme, che può essere indotto da molti rumori forti. Quando il bambino ha circa 5-6 mesi potete osservare meglio la sua capacità di risposta emettendo suoni lievi dietro o accanto a lui, mentre il suo sguardo è rivolto verso un oggetto situato di fronte a lui. Il leggero rumore di un campanellino o un sussurro porteranno il bambino a girarsi verso il punto da cui proviene il suono. È molto importante osservare con che prontezza il bambino risponde ai suoni lievi (come il suono "s").

Le fasi dello sviluppo del parlato e del linguaggio nel bambino

9 mesi

Mostra di comprendere parole semplici come "mamma", "papà", "no", "ciao".

10 mesi

Inizia ad emettere suoni balbettanti simili al parlato, come singole sillabe collegate fra loro ("da-da-dada"). In questo periodo il bambino inizia a dire le prime parole comprensibili.

1 anno

Pronuncia una o più parole di senso compiuto.

18 mesi

Comprende frasi semplici, ritrova oggetti familiari su richiesta (senza l'ausilio di gesti) e indica le parti del corpo. Dispone di un vocabolario parlato di 20-50 parole e utilizza frasi brevi ("mamma più", "vai via", "mamma collo").

24 mesi

Dispone di un vocabolario parlato di almeno 150 parole, collegate a formare frasi semplici di due parole. La maggior parte di ciò che dice dovrebbe essere comprensibile anche a persone che non hanno a che fare con il bambino tutti i giorni.

Da 3 a 5 anni

Usa il linguaggio parlato normalmente per esprimere desideri, riflettere emozioni, raccogliere informazioni e porre domande. In età prescolare il bambino dovrebbe capire praticamente tutto quello che viene detto. Il vocabolario parlato aumenta da 1000 a 2000 parole, collegate fra loro a formare frasi complesse e di senso compiuto. Entro la fine di questa fase di sviluppo tutti i suoni del parlato dovrebbero essere chiari e comprensibili.

Se notate che vostro figlio è indietro di circa 3/4 mesi rispetto alle fasi di sviluppo sopra illustrate, vi consigliamo di portarlo da un Audioprotesista per eseguire un esame dell'udito.



Sintomi di difficoltà uditive

A volte il bambino non risponderà perché non sta prestando attenzione. Tuttavia è importante determinare se le risposte incoerenti non siano dovute all'impossibilità di sentire.

Uno dei sintomi più importanti di ipoacusia è un ritardo nello sviluppo del parlato e del linguaggio. Altri sintomi che possono indicare la presenza di difficoltà uditive nel bambino includono le seguenti condizioni:

- il bambino non si accorge se qualcuno parla al di fuori del suo raggio visivo, soprattutto se gli elementi di distrazione presenti sono minimi
- sguardo spaventato o sorpreso quando si accorge di essere stato chiamato per nome, indipendentemente dal livello rumore
- il bambino sta seduto molto vicino alla televisione quando il volume è sufficiente per gli altri membri della famiglia
- il bambino alza esageratamente il volume della televisione o dello stereo senza motivi apparenti
- al telefono, il bambino non risponde alla voce all'altro capo della linea e/o cambia orecchio continuamente
- non reagisce a suoni di forte intensità

Fattori che indicano un rischio di ipoacusia nel bambino

Neonati – dalla nascita a 28 giorni di vita

- Mancato superamento dello screening neonatale
- Anamnesi familiare di ipoacusia neurosensoriale infantile ereditaria
- Infezioni *durante la gravidanza*, come citomegalovirus, rosolia, sifilide, herpes o toxoplasmosi
- Malformazioni cranio facciali, comprese quelle che colpiscono il cranio e il viso
- Peso alla nascita inferiore a 1.500 grammi
- Alti livelli di ittero che richiedono trasfusione
- Alcuni medicinali contenenti aminoglicosidi (ad esempio gli antibiotici come la gentamicina) usati in vari cicli o in combinazione con diuretici dell'ansa possono danneggiare il sistema uditivo attraverso le tossine (medicinali ototossici)
- Meningite batterica

- Indice di Apgar (stato di salute generale) di 0-4 un minuto dopo la nascita o di 0-6 cinque minuti dopo la nascita
- Ventilazione meccanica della durata di 5 giorni o più
- Evidenze associate a sindromi che notoriamente possono comportare ipoacusia neurosensoriale

Bambini – da 29 giorni a 2 anni

- Dubbi sui tempi di sviluppo delle capacità comunicative
- Meningite batterica o altre infezioni che notoriamente possono causare ipoacusia neurosensoriale
- Trauma cranico associato a perdita di conoscenza o frattura cranica
- Otite media sieromucosa (con formazione di liquidi) della durata di tre mesi o più



L'ipoacusia nei bambini

L'ipoacusia nei bambini può essere causata da varie condizioni o malattie durante la gravidanza, subito dopo la nascita o nel corso dell'infanzia. In alcuni casi l'ipoacusia potrebbe essere genetica e spesso la causa rimane ignota.

Ipoacusia trasmissiva

In caso di ipoacusia trasmissiva, l'orecchio interno funziona normalmente, mentre si verificano dei disturbi a livello di orecchio esterno o medio, che impediscono al suono di raggiungere l'orecchio interno. L'ipoacusia trasmissiva è di grado da lieve a medio e spesso è curabile. I suoni provenienti dall'esterno sono più attenuati, mentre la propria voce risuona più forte o rimbombante. Di seguito riportiamo alcune delle cause più frequenti di ipoacusia trasmissiva.

Cerume

Quando il cerume si accumula nel canale uditivo, può formare una sorta di tappo che ostruisce il canale impedendo alle onde sonore di raggiungere il timpano. Il cerume in eccesso può essere ammorbidito con medicinali specifici da instillare nel canale uditivo in modo da farlo fuoriuscire, oppure può essere

rimosso da un medico o da personale specializzato. Per rimuovere il tappo di cerume non devono mai essere usati i bastoncini di ovatta, in quanto il loro uso potrebbe spingere più in profondità l'accumulo di cerume oppure lesionare il timpano.



Otite media (infezione dell'orecchio medio)

Si tratta della causa più comune di ipoacusia nei bambini. Con il termine otite media si intendono tutta una serie di infezioni che possono colpire l'orecchio medio. Oltre l'85% dei bambini soffre di almeno un'infezione alle orecchie nei primi anni di vita.

Ci sono diverse cause e forme di otite media; in genere essa è secondaria ad un'inflammatione di tipo batterico, ad esempio delle adenoidi, propagatasi attraverso la tuba d'Eustachio, che collega l'orecchio medio alla parte posteriore del naso (regione naso-faringea).

Le infezioni alle orecchie possono derivare anche da infezioni delle vie respiratorie superiori o dall'esposizione al fumo passivo di sigaretta. I due tipi più diffusi di otite media sono l'otite media acuta e l'otite media sieromucosa.

Orecchio del nuotatore

Si tratta di una dolorosa infezione batterica che si verifica quando nel canale uditivo resta dell'acqua, dopo aver fatto il bagno o dopo aver nuotato. Può causare un'inflammatione (con gonfiore) del canale uditivo, con conseguente perdita temporanea dell'udito.

Ipoacusia neurosensoriale

L'ipoacusia neurosensoriale è causata da una disfunzione della coclea o dei percorsi uditivi verso il cervello e spesso è presente sin dalla nascita. Può svilupparsi anche come conseguenza di una costante esposizione a musica alta o rumore o per l'assunzione di medicinali che possono danneggiare l'udito. Questo tipo di ipoacusia va da lieve a profonda e può colpire tutti o solo alcuni range di frequenze.

L'ipoacusia neurosensoriale è irreversibile e non può essere curata con farmaci o interventi chirurgici. Nella maggior parte dei casi la persona che soffre di questo tipo di ipoacusia può trarre giovamento dall'uso di apparecchi acustici o, in alcuni casi, di impianti cocleari.

Ipoacusia mista

Talvolta può verificarsi una combinazione di fattori che colpiscono sia l'orecchio esterno o quello medio, sia l'orecchio interno (coclea), dando luogo ad una ipoacusia mista.



Cosa fare quando si sospetta che il bambino soffra di ipoacusia

L'ipoacusia non è un fenomeno da trascurare. Anche un'ipoacusia lieve durante i primi fondamentali anni dello sviluppo del linguaggio e del parlato può portare il bambino a percepire male determinati suoni del parlato, subendo un ritardo nel normale sviluppo della comunicazione. Ecco perché, dopo una diagnosi chiara del problema uditivo, sarebbe opportuno scegliere e applicare una tecnologia acustica adatta nel più breve tempo possibile, affinché il bambino possa godere fin da subito dell'esperienza uditiva. In molti Paesi esistono leggi federali e statali che prevedono servizi per i bambini che soffrono di ipoacusia.

Per ulteriori informazioni sull'udito nei bambini, è possibile consultare il nostro sito web all'indirizzo www.phonak.com/kids.





Sosteniamo la vostra famiglia

Oltre al portfolio di soluzioni uditive studiate appositamente per i bambini, Phonak offre anche varie risorse di sostegno online.

www.phonak.com/risorse-genitori

Risorse per supportare i genitori e il loro bambino in ogni fase del loro viaggio verso l'udito. Include BabyBeats™, Il mondo di Leo e The Listening Room.

www.phonak.com/classroom-resources

Risorse online elaborate per aiutare i bambini ipoacusici ad avere un buon rendimento a scuola e per educare gli altri sull'ipoacusia.

www.phonak.it/teens

Sito disegnato appositamente per gli adolescenti, con argomenti particolarmente rilevanti per questa fascia d'età.

www.hearinglikeme.com

Community online per le persone la cui vita è stata toccata dall'ipoacusia. Persone di tutto il mondo condividono storie che danno speranza in quasi tutte le situazioni di ipoacusia.

Life is on

Noi di Phonak crediamo che un buon udito sia fondamentale per vivere la vita al meglio. Da oltre 70 anni ci dedichiamo a questa missione sviluppando soluzioni uditive all'avanguardia che cambiano la vita delle persone, permettendo loro di esprimere il proprio potenziale emotivo e sociale. Life is on.

www.phonak.com

